



PROVINCIA
DI LODI

Provincia di Lodi

U.O. U.O.4 - AMBIENTE - PIANIFICAZIONE
TERRITORIALE - Tutela Ambientale

Determinazione n° REGDE / 1420 / 2023

Lodi 26-10-2023

OGGETTO: C.R.E. CENTRO RICERCHE ECOLOGICHE S.R.L., CON SEDE LEGALE IN MILANO, VIA SENATO, 6. RINNOVO, AI SENSI DELL'ART. 209 DEL D.LGS. N. 152/2006, DELL'AUTORIZZAZIONE UNICA ALL'ESERCIZIO DI OPERAZIONI DI RECUPERO DI RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI (R13, R12, R10, R3), EX ART. 208 DEL D.LGS. 152/06, RILASCIATA CON DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. REGDE/1563/2012 DEL 26/10/2012 E S.M.I., E CON DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. REGDE/72/2016 DEL 04/02/2016 E S.M.I., PER L'IMPIANTO SITO IN COMUNE DI MELETI (LO), S.P. N. 27 KM 13+600, IN POSSESSO DI CERTIFICAZIONE AMBIENTALE ISO 14001. ACCETTAZIONE E SVINCOLI GARANZIE FINANZIARIE.

IL DIRIGENTE

Richiamati:

- il D.Lgs. 27 gennaio 1992, n. 99 avente per oggetto: *“Attuazione della Direttiva 86/278/CEE concernente la protezione dell'ambiente, in particolare del suolo, nell'utilizzazione dei fanghi di depurazione in agricoltura”*;
- il D.Lgs. 75/2010 *“Riordino e revisione della disciplina in materia di fertilizzanti, a norma dell'art. 13 della legge 7 luglio 2009, n. 88”*;
- la D.g.r. 1 luglio 2014 n. X/2031 avente per oggetto: *“Disposizioni regionali per il trattamento e l'utilizzo, a beneficio dell'agricoltura, dei fanghi di depurazione delle acque reflue di impianti civili ed industriali in attuazione dell'art. 8, comma 8, della legge regionale 12 luglio 2007, n. 12. Conseguente integrazione del punto 7.4.2, comma 6, n. 2) della d.g.r. 18 aprile 2012, n. IX 3298, riguardante le linee guida regionali per l'autorizzazione degli impianti per la produzione di energia elettrica da fonti energetiche rinnovabili”*;
- la D.g.r. 6 giugno 2016 n. X/5269 avente per oggetto *“Prescrizioni integrative tipo per le autorizzazioni all'utilizzo, a beneficio dell'agricoltura, dei fanghi di depurazione delle acque reflue di impianti civili ed industriali.”*;
- la D.g.r. 11 settembre 2017 n. X/7076 avente per oggetto: *“Disposizioni integrative, in materia di parametri e valori limite da considerare per i fanghi idonei all'utilizzo in agricoltura, alla Dgr 2031/2014 recante disposizioni regionali per il trattamento e l'utilizzo, a beneficio dell'agricoltura, dei fanghi di depurazione delle acque reflue di impianti civili ed industriali in attuazione dell'art. 8, comma 8, della Legge Regionale 12 luglio 2007, n.12.”*;

- la sentenza del T.A.R. Lombardia (sezione terza) N. 01782/2018 Reg. Prov. Coll. N. 02737/2017 Reg. Ric.;
- la Legge 16 novembre 2018 n. 130 di conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 28 settembre 2018, entrata in vigore il 20/11/2018;
- la D.d.u.o. n. 6665 del 14 maggio 2019 recante *“Ricognizione dei limiti di concentrazione caratterizzanti i fanghi di depurazione idonei per l'utilizzo in agricoltura, a seguito delle nuove disposizioni normative nazionali di cui alla legge 16 novembre 2018, n. 130 “conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 28 settembre 2018, n. 109, recante disposizioni urgenti per la città di Genova, la sicurezza della rete nazionale delle infrastrutture e dei trasporti, gli eventi sismici del 2016 e 2017, il lavoro e le altre emergenze”;*
- la Deliberazione n. XI/1777 del 17/06/2019 avente ad oggetto *“Revisione della D.g.r. 1 luglio 2014 n. X/2031 relativamente ai fanghi ammissibili all'utilizzo in agricoltura (di concerto con l'assessore Rolfi)”;*
- l'art. 15 della L.R. 6 agosto 2021 n. 15 inerente la disciplina per il controllo, il monitoraggio e tracciabilità dei gessi di defecazione da fanghi in agricoltura;

Richiamati i seguenti atti autorizzativi:

- Determinazione Dirigenziale n. REGDE/1563/2012 del 26/10/2012, rilasciata alla Lombardia Ambiente S.r.l. per la realizzazione di un impianto sito in Comune di Meleti (LO) - S.P. n. 27 km 13+600 e per l'esercizio delle inerenti operazioni di recupero (R3, R13) di rifiuti speciali non pericolosi, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06;
- Determinazione Dirigenziale n. REGDE/914/2014 del 16/09/2014, che autorizza alla realizzazione di varianti al sopraccitato impianto sito in Comune di Meleti (LO) - S.P. n. 27 km 13+600;
- Determinazione Dirigenziale n. REGDE/262/2015 del 18/03/2015, di volturazione delle autorizzazioni di cui ai punti precedenti a favore della società C.R.E. Centro Ricerche Ecologiche S.p.A., con sede legale in Milano, Piazza Oberdan, 3;
- Determinazione Dirigenziale n. REGDE/68/2016 del 03/02/2016, che rilascia l'autorizzazione alla realizzazione di varianti alle operazioni di recupero rifiuti ed il contestuale adeguamento dell'impianto ai disposti della D.g.r. X/2031 del 01/07/2014 per l'esercizio delle operazioni di recupero (R12, R13) di rifiuti speciali non pericolosi presso l'impianto sito in Comune di Meleti (LO) - S.P. n. 27 Km 13+600, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06;
- Determinazione Dirigenziale n. REGDE/72/2016 del 04/02/2016, con la quale si rilascia l'autorizzazione, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06, ad esercitare l'operazione di recupero R10, dell'Allegato C Parte IV del D.Lgs. 152/2006 (spandimento sul suolo a beneficio dell'agricoltura o dell'ecologia), dei fanghi di depurazione trattati presso l'impianto sito in Comune di Meleti (LO) - S.P. n. 27 km 13+600, per un quantitativo massimo pari a 20.000 t/a spandibile nel territorio della Provincia di Lodi, nei Comuni di Borghetto Lodigiano, Brembio, Casalpusterlengo, Cavacurta, Cavenago d'Adda, Comazzo, Lodi Vecchio, Maleo, Massalengo, Orio Litta, Ossago Lodigiano, San Martino in Strada, Senna Lodigiana e Villanova del Sillaro;
- Determinazioni Dirigenziali n. REGDE/449/2017 del 31/05/2017 e n. REGDE/453/2017 del 31/05/2017, con le quale è stato rilasciato l'adeguamento d'ufficio alla D.g.r. 1° Luglio 2014, n. X/2031 (per la parte non già autorizzata) ed alla D.g.r. 6 giugno 2016 n. X/5269 delle autorizzazioni sopra richiamate;
- Determinazione Dirigenziale n. REGDE/346/2018 del 24/04/2018, inerente il riesame delle autorizzazioni rilasciate disposto dalla D.g.r. n. X/7076 del 11/09/2017;
- Determinazione Dirigenziale n. REGDE/1150/2021 del 09/11/2021, che autorizza alla realizzazione della modifica sostanziale per l'esercizio dell'operazione di recupero (R3) di rifiuti speciali non pericolosi, ex art. 208 del D.Lgs. 152/06, consistente nell'avvio del trattamento finalizzato alla produzione di gesso di defecazione da fanghi, e relativa Determinazione Dirigenziale n. REGDE/420/2022 del 03/05/2022 con la quale si rilascia il nulla osta all'esercizio dell'operazione di recupero (R3) per la produzione di gesso di defecazione da fanghi, autorizzata con la Determinazione Dirigenziale n. REGDE/1150/2021 del 09/11/2021, alle condizioni e prescrizioni stabilite dall'Amministrazione provinciale e dalla normativa di riferimento, riportate in

tutti gli atti/allegati autorizzativi inerenti l'attività in questione presso l'impianto sito in Comune di Meleti (LO), S.P. n. 27 Km 13+600;

Richiamati altresì i nulla osta rilasciati successivamente alla Determinazione Dirigenziale n. REGDE/72/2016 del 04/02/2016 tesi a consentire la distribuzione di fanghi, mediante operazione di recupero di rifiuti speciali non pericolosi (R10), su terreni ritenuti idonei allo spandimento di fanghi di depurazione;

Considerato che la società con comunicazione caricata sul Portale Procedimenti di Regione Lombardia in data 04/04/2022, avente ID SAUR222116, in atti provinciali al prot. n. 10772 del 05/04/2022, ha presentato la richiesta di rinnovo dell'autorizzazione avvalendosi dei disposti dell'art. 209 del D.Lgs. 152/06 mediante autocertificazione sottoscritta dal legale rappresentante nonché presidente del Consiglio d'Amministrazione della società;

Dato atto che con Determinazione Dirigenziale n. REGDE/980/2022 del 04/10/2022 è stato rilasciato il nulla osta alla realizzazione di una modifica non sostanziale consistente nell'installazione di nuovi impianti/linee convogliati ad emissioni pre-esistenti, ex art. 208 del D.lgs. 152/06, che è pertanto da intendersi ricondotto al presente atto e così rinnovato;

Considerato che con nota in atti provinciali al prot. n. 34112 del 07/11/2022 questa Provincia ha richiesto documentazione utile al rinnovo ai sensi dell'art. 209 del D.Lgs. 152/06 dell'autorizzazione unica ex art. 208 del D.Lgs. 152/06, in particolare per quanto concerne l'esercizio dell'operazione di recupero (R10) per lo spandimento sul suolo a beneficio dell'agricoltura di fanghi di depurazione, concessa con Determinazione Dirigenziale REGDE/72/2016 del 04/02/2016 e successive modifiche ed integrazioni, di cui sopra, per l'impianto di che trattasi in possesso di certificazione ambientale ISO 14001;

Vista la documentazione della società C.R.E. Centro Ricerche Ecologiche S.r.l. caricata sul portale regionale in data 05/12/2022, tesa a fornire i chiarimenti richiesti con la nota di cui sopra di questa Amministrazione provinciale;

Dato atto che con nota in atti provinciali al prot. n. 28551 del 18/08/2023 questa Provincia, viste le comunicazioni della società Prot. N. 23/344/CT del 12/06/2023, in atti provinciali al prot. n. 19917 del 12/06/2023 e Prot. N. 23/445/CT del 21/07/2023, in atti provinciali al prot. n. 25402 del 21/07/2023, ha comunicato l'importo della garanzia finanziaria che deve essere prestata per la conclusione del procedimento in oggetto e la conseguente emanazione dell'atto di rinnovo per l'esercizio delle operazioni di recupero (R3, R10, R12, R13) di rifiuti speciali non pericolosi;

Considerato che in data 12/10/2023 con nota prot. n. 23/650/CT, in atti provinciali al prot. n. 35378, integrata in data 23/10/2023 con nota prot. n. 23/668/CT, in atti provinciali al prot. n. 36700, sono stati trasmessi la polizza fideiussoria, dell'importo pari ad € 851.225,14, n. 430782375 del 11/10/2023 con il relativo Atto di Dichiarazione 001 del 13/10/2023, rilasciati da Generali Italia S.p.A., con sede legale in Mogliano Veneto (TV), Via Marocchessa, 14, Agenzia di Mantova Virgilio, a garanzia dell'attività esercitata nell'impianto di recupero rifiuti;

Dato atto che, in particolare, la società C.R.E. Centro Ricerche Ecologiche S.r.l. dichiara che per l'istanza di rinnovo dell'operazione di recupero (R10) ha la disponibilità di terreni concessi in questa Provincia dalle seguenti aziende agricole:

- Dordoni Marcello Angelo, Francesco, Ottorino e Walter Società Agricola, Comuni di Lodi – San Martino in Strada;
- Grossi Pier Luigi Achille, Comune di Orio Litta;
- Sangalli Davide Ambrogio Giuseppe, Comuni di Ossago Lodigiano - Massalengo;
- Riva Marco, Comune di Orio Litta;
- Lardera S.S. - Società Agricola, Comune di Cornovecchio;
- Società Agricola Rancati S.S., Comune di Maleo;
- Ferrari Paolo, Comuni di Lodi Vecchio – Borgo San Giovanni;
- Tansini Fratelli S.S., Comune di Castiglione d'Adda;

oltre ad essere in possesso di autorizzazioni per l'esercizio dell'operazione di recupero (R10) di rifiuti speciali non pericolosi rilasciate da altre Province lombarde (Cremona e Città Metropolitana di Milano);

Ritenuto pertanto di poter procedere, come disciplinato dall'art. 209 del D.Lgs. 152/06, al rinnovo

dell'autorizzazione unica ex art. 208 del D.Lgs. 152/06, rilasciata con Determinazione Dirigenziale n. REGDE/1563/2012 del 26/10/2012 e s.m.i., e con Determinazione Dirigenziale n. REGDE/72/2016 del 04/02/2016 e s.m.i., per ulteriori 10 anni sino al 25/10/2032, per l'esercizio delle operazioni di recupero (R13, R12, R10, R3) di rifiuti speciali non pericolosi presso l'impianto sito in Comune di Meleti (LO), S.P. n. 27 km 13+600, riferendo anche gli atti rilasciati successivamente al 04/04/2022 al rinnovo ex art. 209 del D.Lgs. 152/06, con le prescrizioni e condizioni di cui agli allegati A, B, C e della Tavola UVar 07 del 30/09/2021, e contestualmente procedere all'accettazione della garanzia finanziaria prestata, dell'importo di € 851.225,14, n. 430782375 del 11/10/2023 con il relativo Atto di Dichiarazione 001 del 13/10/2023, rilasciati da Generali Italia S.p.A., con sede legale in Mogliano Veneto (TV), Via Marocchessa, 14, Agenzia di Mantova Virgilio, svincolando e restituendo con nota a parte quelle precedentemente prestate (N. 1990954 del 07/11/2012 rilasciata da Coface S.A. e N. 850701 del 09/02/2016 rilasciata da Elba Assicurazione S.p.A.);

Attesa

la propria competenza derivante dalla Decreto del Presidente della Provincia di Lodi n. REGDP/7/2023 del 17/01/2023;

Attestata sul presente provvedimento, ai sensi dell'art. 147 bis del D.Lgs. 267/2000, la regolarità e la correttezza amministrativa;

Dato atto che la presente Determinazione non comporta alcun impegno di spesa da parte dell'Amministrazione Provinciale;

Fatti salvi i diritti terzi;

DETERMINA

sulla base delle premesse che si intendono qui integralmente riportate,

1. di rinnovare, ai sensi dell'art. 209 del D.Lgs. 152/06, alla società C.R.E. Centro Ricerche Ecologiche S.r.l., con sede legale in Comune di Milano, Via Senato, 6, l'autorizzazione unica ex art. 208 del D.Lgs. 152/06 emanata con Determinazione Dirigenziale n. REGDE/1563/2012 del 26/10/2012 e s.m.i. e con Determinazione Dirigenziale REGDE/72/2016 del 04/02/2016 e s.m.i. per l'esercizio di operazioni di recupero (R13, R12, R10, R3) di rifiuti speciali non pericolosi, presso l'impianto sito in Comune di Meleti (LO), S.P. n. 27 Km 13+600, alle condizioni e prescrizioni di cui agli Allegati A, B e C alla presente Determinazione;
2. di precisare che l'Allegato B inerente le emissioni in atmosfera costituisce rinnovo dell'Allegato B5 alla Determinazione Dirigenziale n. REGDE/980/2022 del 04/10/2022, tal quale;
3. di precisare che l'Allegato C inerente gli scarichi costituisce rinnovo dell'Allegato C1 alla Determinazione Dirigenziale n. REGDE/1150/2021 del 09/11/2021, tal quale;
4. di far presente che gli atti/nulla osta rilasciati successivamente al 26/10/2022 sono da ricondurre al rinnovo chiesto in forza dell'art. 209 del D.Lgs. 152/06;
5. di dare atto che l'autocertificazione presentata ex art. 209 del D.Lgs. 152/06 ha validità sino al 25/10/2032, fatti salvi i casi di decadenza dell'autorizzazione medesima;
6. di stabilire che nell'esercizio dell'attività di recupero rifiuti devono essere rispettate le prescrizioni e condizioni di cui alla normativa di settore, nazionale e regionale, sopra citata nelle premesse;
7. di accettare, in conformità a quanto disposto dalla D.g.r. n. 7/19461 del 19/11/2004, la polizza fideiussoria prestata a favore di questa Provincia dell'importo di € 851.225,14, n. 430782375 del 11/10/2023 con il relativo Atto di Dichiarazione 001 del 13/10/2023, rilasciati da Generali Italia S.p.A., con sede legale in Mogliano Veneto (TV), Via Marocchessa, 14, Agenzia di Mantova Virgilio ;
8. di stabilire che per la conservazione della scontistica applicata all'importo complessivo della polizza fideiussoria prestata, così calcolata:
 - a) € 657.026,40: messa in riserva (R13) di 35.000 m³ di rifiuti speciali non pericolosi (l'importo è ridotto nella misura del 10% per un volume di 32.000 m³ in quanto il legale rappresentante ha dichiarato che i rifiuti sono avviati a recupero entro 6 mesi – tale condizione deve essere dimostrata ad ogni eventuale richiesta o in caso di controllo, mentre per il restante volume di 3.000 m³ l'importo non è stato ridotto al 10% e pertanto la tempistica

massima entro la quale dovrà essere avviato a recupero è di 12 mesi),

b) € 67.118,74: operazioni di recupero (R12, R3) di 125.000 t/a di rifiuti speciali non pericolosi;

c) € 127.080,00: operazione di recupero (R10) di 20.000 t/a di rifiuti speciali non pericolosi,

deve essere mantenuto il Certificato ISO 14001 e deve poter essere sempre comprovato, in caso di controlli in impianto, l'invio a recupero dei rifiuti interessati entro 6 mesi o 12 mesi, come sopra meglio precisato, mediante le opportune registrazioni come da comunicazioni già intercorse con l'azienda;

9. di confermare tutte le modifiche autorizzate all'impianto nella vigenza dell'autorizzazione, anche con nulla osta, i nulla osta rilasciati per l'esercizio dell'operazione di recupero R10, e dunque di rinnovare tutte le relative prescrizioni e condizioni, assegnate con atti/nulla osta/comunicazioni, che nel presente atto e relativi allegati non vengono modificate e/o annullate e/o sostituite, inerenti l'esercizio delle operazioni di recupero R13, R12, R10 ed R3 di rifiuti speciali non pericolosi;

10. di dare atto che la configurazione dell'impianto che viene rinnovata con il presente atto è quella autorizzata con la Determinazione Dirigenziale n. REGDE/980/2022 del 04/10/2022, che dunque ri conferma il layout dell'impianto come da planimetria generale dell'impianto rappresentata nella Tavola UVar 07 del 30/09/2021, che qui si allega;

11. di ricordare che l'impresa è tenuta ad adeguarsi alle disposizioni, anche regionali, più restrittive che dovessero essere emanate anche successivamente all'emissione del presente atto;

12. di procedere allo svincolo delle garanzie finanziarie precedentemente prestate con polizze fideiussorie N. 1990954 del 07/11/2012 rilasciata da Coface S.A. e N. 850701 del 09/02/2016 rilasciata da Elba Assicurazione S.p.A., che verranno restituite in originale alla società con nota a parte;

13. che dovrà essere fornito, entro 60 giorni, un resoconto delle attività di monitoraggio della falda acquifera effettuate dal rilascio dell'autorizzazione ad oggi, con riepilogativo dei dati in formati tabellari, agili da consultare;

14. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a sospensione o revoca ai sensi di legge, ove risulti la pericolosità o dannosità dell'attività esercitata o nei casi di accertate violazioni delle condizioni e prescrizioni contenute nel provvedimento stesso;

15. di far presente che l'attività di controllo in relazione all'attività di gestione rifiuti è esercitata dalla Provincia di Lodi, cui compete in particolare accertare che l'impresa ottemperi al presente provvedimento, nonché adottare, se del caso, i provvedimenti di legge. Per tale attività la Provincia può avvalersi, ai sensi dell'art. 197, comma 2, del D.Lgs. 152/06, dell'A.R.P.A. della Lombardia;

16. di dare atto che, ai sensi dell'art. 208, comma 19, del D.Lgs. 152/06, le varianti sostanziali in corso d'opera o di esercizio che comportino modifiche a seguito delle quali l'impianto non è più conforme alla presente autorizzazione, devono essere preventivamente autorizzate secondo le procedure previste dal medesimo art. 208;

17. di prescrivere che le varianti non sostanziali che non incidano sulla potenzialità e sui principi del processo impiantistico di cui al progetto approvato e non modifichino la quantità ed i tipi di rifiuti autorizzati, devono essere preventivamente comunicate alla Provincia, che rilascia in caso di esito favorevole dell'istruttoria, il nulla osta alla loro realizzazione, informandone il Comune dove ha sede l'impianto e l'A.R.P.A. territorialmente competente, oltre ad eventuali altri Enti, per quanto di rispettiva competenza;

18. di dare atto che sono fatte salve le autorizzazioni e le prescrizioni stabilite da altre normative, nonché le disposizioni e le direttive vigenti per quanto non previsto dal presente atto;

19. di stabilire che l'efficacia del presente atto decorre dalla data di ricevimento dello stesso via pec;

20. di notificare il presente provvedimento via pec alla società C.R.E. Centro Ricerche Ecologiche S.r.l. ed a:

§ Comune di Meleti (LO);

§ A.R.P.A. della Lombardia (Dipartimento di Lodi-Pavia);

§ Agenzia di Tutela della Salute della Città Metropolitana di Milano, sede territoriale di Lodi;

§ Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, Dipartimento dell'Ispettorato centrale della tutela della qualità e repressione frodi dei prodotti agro-alimentari;

§ Agenzia delle dogane;

§ Comuni di:

- Lodi;
 - San Martino in Strada;
 - Ossago Lodigiano;
 - Orio Litta;
 - Maleo;
 - Borgo San Giovanni;
 - Massalengo;
 - Cornovecchio;
 - Lodi Vecchio;
 - Castiglione d'Adda;
- Provincia di Cremona;
 - Città Metropolitana di Milano.

Contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale al T.A.R. entro 60 giorni dalla data della sua prima comunicazione ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla stessa data.

IL DIRIGENTE: *ing. Michela Binda*

Documento informatico sottoscritto con firma digitale (art.24 del D.Lgs. 07/03/2005, 82)